

 ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BOCCIONI-FERMI" CODICE FISCALE 92076850806 - sito web: www.bocconifermi.edu.it E_MAIL RCIS026005@istruzione.it - RCIS026005@pec.istruzione.it Presidenza - Segreteria Via Sbarre Diram. Labocchetta 89132 Reggio Calabria 0965.499427 - fax 0965.499426			   FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020 PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO PER TUTTI	
<p><u>Sede Bocconi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi Commerciali • Servizi Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane 	<p><u>Sede Fermi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione e assistenza tecnica • Odontotecnico • Ottico 	<p><u>Corsi serali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi per la sanità e l'assistenza sociale • Servizi Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane 		

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(bilancio a.s. 21/22, obiettivi per l'a.s. 22/23)

Premessa

Il tema dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità è tornato al centro delle questioni della scuola italiana con la Legge n.107/2015. Le nuove norme ridefiniscono, unitamente alla L. n.170/10, alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, che fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva M. sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 2012, l'architettura interna della scuola.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali..." punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento che vengono rimodulati per ogni alunno, nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Il PTOF della scuola tiene, prioritariamente, in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e si avvale delle opportunità previste dalla normativa vigente; in particolare intende rispondere alle esigenze educative di tutti gli alunni con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica. La nostra scuola, attraverso l'inclusione educativa e di istruzione ha l'obiettivo di ridurre la dispersione e la demotivazione, consentendo a tutti gli attori coinvolti di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, con interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti.

Il nuovo assetto didattico che si è delineato nell'istruzione professionale è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dal Progetto Formativo Individuale che è lo strumento per rispondere alle esigenze di coesione sociale, allo scopo di realizzare una vera didattica inclusiva e una lotta reale alla dispersione.

La scuola elabora ed attiva curricula inclusivi, rispettando le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento., attraverso la valorizzazione delle doti degli allievi e delle loro potenzialità, privilegiando la personalizzazione nelle diverse forme: cognitiva, comportamentale, culturale di ciascun alunno.

La scuola è accogliente e aperta alla comunità, dotata di ambienti flessibili e laboratoriali, che valorizzano aree all'aperto e spazi comuni, innovative e tecnologiche, che stimolano la collaborazione e favoriscono il benessere individuale e organizzativo, il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti.

Il piano di inclusione ha lo scopo di promuovere il processo di inclusione e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 21-22 TOT: 84	IPC	IPA	IPSIA	TOT
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				55
➢ minorati vista	0	1	0	0
➢ minorati udito	0	0	3	3
➢ Psicofisici	5	16	30	52
• disturbi evolutivi specifici				
➢ DSA	1	1	9	11
➢ ADHD/DOP	0	0	0	0
➢ Borderline cognitivo	0	0	2	2
➢ Altro	0	0	0	0
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➢ Socio-economico				
➢ Linguistico-culturale	6	4	6	14
➢ Disagio comportamentale/relazionale				
➢ Altro : casi in osservazione in via di definizione				
	12/25	22/82	50/282	84/388
% su popolazione scolastica per sezione	48%	26%	17%	21%
% su popolazione scolastica istituto	0,3%	0,5%	12%	
N° PEI redatti dai GLH a.s. 21/22	5	16	33/282	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 21/22	1	1	11	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria - a.s. 21/22	6	4	6	16

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AE (ASS. EDUC.)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	servizi agli studenti – coordinamento attività inclusione differenziazione- coordinamento GLH e GLI- coordinamento AEC e tirocinanti AEC - contatti con le famiglie	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	programmazione educativo-didattica individualizzata; utilizzo e/o produzione di materiale didattico specifico; richiesta ed utilizzo di strumenti e tecnologie adeguate alle diverse situazioni di svantaggio; attivazione di momenti di incontro scuola-famiglie degli alunni per l'analisi e la verifica delle situazioni di ogni singolo alunno; diffusione di modulistica specifica per i docenti; coordinamento dell'azione del GLI nei riguardi: <ul style="list-style-type: none"> dei docenti componenti i consigli di classe per tutte le problematiche di ordine didattico al fine di ottimizzare l'attività didattica nei confronti degli allievi dei referenti delle varie commissioni per l'attuazione coordinata delle iniziative progettate. 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza specifica in seno ai GLH da parte delle Unità Multidisciplinari dell'ASP	SI

Docenti tutor	Attività di coordinamento educativo/didattico all'interno di ciascuna classe	SI
----------------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLH/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLH/GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

	0	1	2	3	4
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punteggio totale registrato: 30; Livello di inclusività della scuola: buono

0 - 5 => inadeguato

6 - 10 => da migliorare

11 - 20 => sufficientemente adeguato

21 - 30 => buono

31 - 35 => buono/ottimo

>35 eccellente

Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

La nostra scuola propone la compilazione, in forma anonima, di un questionario capace di far emergere il livello di inclusività percepito all'interno del nostro Istituto, sulla base del quale progettare azioni che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva.

I questionari sono strutturati in tre dimensioni:

A: creare culture inclusive

B: produrre politiche inclusive

C: sviluppare pratiche inclusive.

In ogni questionario, uno per i docenti, uno per gli alunni, uno per i genitori, viene chiesto di esprimere le proprie considerazioni in merito ad affermazioni specifiche (dichiarandosi per ciascuna di esse "molto d'accordo", "abbastanza d'accordo", "poco d'accordo" o "per niente d'accordo").

Gli esiti del monitoraggio sono condivisi nel primo incontro utile del Gruppo di lavoro per l'Inclusione e saranno utili per valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica, progettare azioni che rendano la scuola un ambiente sempre più inclusivo. I dati raccolti e gli esiti potranno dare un quadro complessivo di punti di forza e criticità

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività

A.S. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Da molti anni il nostro istituto si caratterizza come scuola aperta ad accogliere ed includere studenti con bisogni educativi speciali ai quali rispondere con percorsi educativi individualizzati: alunni in situazione di handicap (L104/92), con D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento, L170/10) e con background migratorio. Si è diffusa, pertanto, la consapevolezza che l'inclusione scolastica degli alunni rappresenti un aspetto strategico che debba coinvolgere la scuola in tutte le sue componenti, considerandola come un organismo che interagisce in modo "sistemico".

Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione

Collegio dei docenti esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione

Figura Strumentale "Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali"

- ✓ E' referente per l'inclusione scolastica degli alunni in situazione di handicap (L104/92), con D.S.A. (L170/10), con BES rilevati e coordinatrice del GLO
- ✓ Coordina il Dipartimento dei docenti Specialisti
- ✓ Coordina il Gruppo di lavoro per l'Inclusione
- ✓ Elabora e fornisce la modulistica relativa all'inclusione
- ✓ Collabora con il D.S., i coordinatori di classe e le altre figure strumentali

Consiglio di classe

- ✓ Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.
- ✓ elabora il Piano Didattico Personalizzato per gli allievi con DSA e con BES rilevati.
- ✓ Elabora la proposta di PEI per gli alunni disabili da ratificare in seno al GLO
- ✓ Individua e attiva interventi didattici e strategie per favorire un clima positivo di lavoro e di collaborazione tra scuola e famiglia

Docente di sostegno

- ✓ garantisce un reale supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- ✓ individua, in collaborazione con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline; le strategie metodologiche educative, le verifiche personalizzate (differenziate o semplificate) e la valutazione per gli alunni disabili;
- ✓ conduce direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di metodologie idonee al modo di apprendere dell'alunno/a;
- ✓ facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Assistente educativo e assistente per la comunicazione

- ✓ Assume conoscenze complete del PEI dell'allievo in situazione di disabilità in maniera tale da possedere il quadro d'insieme del suo percorso educativo - didattico;
- ✓ favorisce l'integrazione e la partecipazione dell'alunno/a alle attività scolastiche, l'interazione con l'ambiente scolastico, sociale e culturale, supportando il disabile in un'ottica di continua sinergia con i docenti, la famiglia e il contesto sociale.

Assistente di base

- ✓ sostiene l'accompagnamento e le attività socioeducative degli alunni disabili
- ✓ supporta gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico- creativi, nella preparazione di materiali educativi e di gioco,
- ✓ cura i bisogni fondamentali (vestizione, pulizia e igiene ecc) e di sicurezza del disabile in situazione di gravità.

Personale ATA presta assistenza agli alunni disabili e partecipa ai progetti di inclusione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)

- ✓ rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi
- ✓ fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO
- ✓ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.,
- ✓ analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- ✓ formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola
- ✓ formula proposte per la formazione e l'aggiornamento

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) : Definisce il PEI e verifica il processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento (ovvero DF e PDF)

La famiglia

- consegna alla scuola la certificazione con la diagnosi
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati e si impegna a collaborare, anche per eventuali successive integrazioni;
- partecipa al GLO per la definizione del PEI

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Viene elaborato ed approvato dal GLO con il contributo di tutti i componenti e attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Il PEI diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno.

Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica personalizzata che consenta allo studente con disabilità di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, per favorire una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno.

Il PEI *ordinario* (**percorso A**) ed il PEI personalizzato (**percorso B**) condurranno al rilascio del diploma. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, in forma semplificata/personalizzata e ridotta. Nella realizzazione del percorso è fondamentale che l'allievo, che spesso fruisce di un esiguo numero di ore settimanali di sostegno, venga seguito in modo individualizzato anche dai docenti curricolari che calibreranno i loro interventi sulle sue effettive capacità, individueranno strategie e metodologie didattiche più idonee al suo modo di apprendere; effettueranno modalità di verifica alternative.

Il PEI *differenziato* (**percorso C**) conduce ad un attestato di credito formativo al termine del percorso di studi. Per tali allievi i percorsi formativi saranno estremamente diversificati e attuati da tutti i docenti attraverso la preparazione di materiale didattico specifico come schede strutturate, uso di testi elementari, uso di programmi al PC; i tempi di frequenza a scuola, ove necessario, potranno essere ridotti; le verifiche potranno svolgersi in modo personalizzato (es: solo verifiche scritte; verifiche svolte con l'ausilio del docente; verifiche svolte con l'ausilio di un compagno; verifiche svolte con l'ausilio del PC). Particolare importanza sarà data all'inclusione di tali allievi nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e nelle varie attività organizzate dalla scuola.

La scelta tra i tre percorsi di PEI va concordata con la famiglia in seno al GLO. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe stende una relazione che evidenzia i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci. Discussa e condivisa, la relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico.

L'ESAME CONCLUSIVO NEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

per gli studenti che seguono il percorso A o B

sono previste le stesse prove degli altri studenti oppure sono consentite prove equipollenti (semplificate) con eventuali tempi più lunghi nello svolgimento. Il superamento delle prove consente il rilascio del diploma.

per gli studenti che seguono il percorso C

va effettuata la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, prevedendo prove differenziate. In questo caso è previsto il rilascio di un attestato del credito formativo.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

CERTIFICATI

Appartengono ai DSA, la *dislessia* (disturbo specifico della lettura), la *disgrafia* (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la *disortografia* (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la *discalculia* (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASP (neuropsichiatri infantili o psicologi) che rilasciano la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) al Dirigente scolastico, che la trasmetterà al Consiglio di classe.

RUOLO E COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il C. di C. elabora e definisce il Piano Didattico Personalizzato (PDP), in accordo con la famiglia.

Nel PDP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina. (rif. Apposita modulistica elaborata dal GLI)

Misure dispensative

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici personalizzati. Particolare attenzione deve essere prevista durante le lezioni evitando:

- ❖ lettura ad alta voce o a prima vista;
- ❖ scrittura veloce sotto dettatura;
- ❖ memorizzazione di: tabelline, liste di vocaboli, lessico disciplinare specifico...;
- ❖ lo studio delle lingue straniere per quanto attiene esclusivamente la forma scritta;

Strumenti compensativi

L'impiego degli opportuni strumenti compensativi va introdotto curando particolarmente l'acquisizione da parte dello studente delle competenze per un efficiente ed autonomo utilizzo degli stessi. Particolare importanza rivestono quindi strumenti compensativi quali:

- ❖ le tabelle di varia natura (regole grammaticali o teoremi matematici..)
- ❖ la calcolatrice;
- ❖ la registrazione e il riascolto delle lezioni;
- ❖ gli audiolibri;
- ❖ i programmi di videoscrittura con correttore ortografico;
- ❖ la sintesi vocale;
- ❖ i testi multimediali;
- ❖ le mappe concettuali;

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO NON CERTIFICATO (rilevato dai docenti del C. di C.)

Il Consiglio di classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) (rif. Apposita modulistica elaborata dal GLI)

Il Consiglio di Classe, sulla base della situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente, elabora e definisce, il PDP, in accordo con la famiglia. Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie:

- la descrizione dello svantaggio
- il consenso della famiglia;
- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- le strategie e le attività educativo/didattiche;
- le misure compensative;

- le modalità di verifica e valutazione

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'offerta formativa della nostra scuola prevede anche la possibilità di realizzare l'istruzione domiciliare e/o ospedaliera, peculiare per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Il percorso si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse con gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Tale intervento è volto, quindi, ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. L'istruzione domiciliare prevede la presenza degli insegnanti, ma possono essere realizzate anche azioni che, grazie all'utilizzo di strategie multimediali ed informatiche (postazioni mobili, audiovisivi, cooperazione attiva con i compagni), consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola è particolarmente attenta all'inclusione e promuove e favorisce la crescita personale e professionale del singolo docente, rivolgendo la formazione a tutti i docenti, specialisti e curricolari, in una logica funzionale di miglioramento.

Nell'ottica della realizzazione di elevati standard di qualità nell'inclusione, la formazione dei docenti ha lo scopo di arricchire le conoscenze e stimolare l'uso attivo delle nuove tecnologie.

Corsi di formazione dedicati proposti dalla scuola ai docenti:

1. Unità Formativa : MIGLIORARE GLI APPRENDIMENTI DI PERSONE CON SINDROME X FRAGILE
2. Unità formativa : CONOSCIAMO LA SINDROME X FRAGILE E MIGLIORIAMO L'INCLUSIONE A SCUOLA
3. Unità Formativa : GESTIRE I COMPORTAMENTI PROBLEMA NELLA SINDROME X FRAGILE
4. WEBINAR DI EDUCAZIONE DIGITALE "Se la mente si allontana, tu restami vicino" - Come parlare ai ragazzi di FRAGILITÀ MENTALI : inquadrare le manifestazioni di malessere mentale al fine di elaborare linguaggi e strategie che incentivino il rispetto e l'inclusione.
5. " A SCUOLA DI INCLUSIONE ... SI PUÒ FARE, MA INSIEME"- SCUOLA POLO ITI PANELLA su piattaforma Sofia. 25 h
Riferimenti normativi , Criteri per una Progettazione educativo- didattica inclusiva, Lettura e interpretazione della documentazione diagnostica, Didattica speciale
6. ciclo di webinar sulla sindrome x fragile : "TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI. INSIEME PER LA SINDROME X FRAGILE"

Primo incontro
25 gennaio 2022

C'ERA UNA VOLTA: LA LUNGA STORIA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA E DELLE SINDROMI GENETICHE RARE

Secondo incontro
22 febbraio 2022

LA SINDROME DELL'X FRAGILE: UNA LEZIONE PER TUTTI

Terzo incontro
15 marzo 2022

VOCE ALL'X FRAGILE

Quarto incontro
12 aprile 2022

LA FORZA DELLA FRAGILITÀ

Quinto incontro
24 maggio 2022

SINDROME X FRAGILE E DISTURBI CORRELATI – UNO SGUARDO D’INSIEME

Sesto incontro
1° giugno 2022

DAL GENE ALL’ESSERE UMANO – UN DIALOGO SULLA SINDROME X FRAGILE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

L’ottica inclusiva incrementa e incentiva un modo di fare scuola che metta ogni studente nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità; il filo conduttore che guida l’azione della scuola è, quindi, quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che consentano anche di valorizzare e valutare aspetti diversi della vita scolastica dei nostri studenti (attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, *peer education*, attività individualizzata, ecc.). La valutazione dovrà rispecchiare la specificità dell’alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all’integrazione, all’acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Sarà, pertanto, rapportata al P.E.I. o al PDP e considerata con riferimento ai processi e non solo alle performances dell’alunno. Per la valutazione degli alunni che seguono un PEI differenziato verranno utilizzate rubriche valutative diversificate per descrittori e livelli

RUBRICA VALUTATIVA PER ALUNNI CON PEI DIFFERENZIATO

la Rubrica valuta sia aspetti legati alla verifica ma anche a “piccoli” compiti significativi dove emergono anche tratti della personalità (scelte, relazioni,..) che sono fondamentali da valutare rispetto alla competenza.

Griglia di valutazione formativa per gli alunni con PEI differenziato

DESCRITTORI	LIVELLO
L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi anche in modo autonomo mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità, avendo cura del proprio materiale	Voto 10
L’alunno/a svolge compiti e risolve semplici problemi anche in modo autonomo mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità.	Voto 9
L’alunno/a svolge compiti e risolve semplici problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Voto 8
L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare semplici regole e procedure apprese	Voto 7
L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	Voto 6

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell’alunno con programmazione differenziata.

Se l’alunno non raggiunge gli obiettivi differenziati prefissati, la programmazione sarà adeguata alle sue capacità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- interventi di integrazione e di inclusione a livello di collegio e di consiglio di classe
- sostegno educativo/didattico a cura dei docenti specialisti
- sostegno educativo/didattico a cura dei docenti di sostegno e dell’organico di potenziamento dell’istituto
- assistenza educativa
- interventi della Unità Multidisciplinare dell’ASP n. 5 di Reggio Calabria
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto Per l’Handicap (I.C. VILLA S.G.)
con i Servizi Sociali (Città Metropolitana di Reggio Calabria)
con i servizi Sanitari (USP n. 5 di Reggio Calabria) Territoriali, per l’implementazione delle azioni di sistema e l’integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico;
con operatori del Centro socio-educativo-riabilitativo per minori disabili "Solaris"

<p>con operatori della cooperativa sociale di promozione e sviluppo di comunità “Marzo 78” con operatrici della casa comunità di “Villa Betania” con operatori della comunità “Nuova speranza”</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto rispetto all’organizzazione delle attività educative e nel partecipare alle decisioni</p>
<p>La scuola coinvolge la famiglia di uno studente che presenti difficoltà generalizzate, sia nel momento dell’invio ai Servizi sanitari per una valutazione, sia nel momento dell’individuazione del percorso educativo/didattico più idoneo (PEI, PDP). Essendo la famiglia fortemente investita nell’impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d’apprendimento più efficaci.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>
<p>Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall’altro valorizzino le diversità come ricchezza per l’intera comunità scolastica. Saranno, pertanto, attivati interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Sarà favorita l’inclusione di tutti gli allievi con BES nei percorsi per l’Orientamento e per le Competenze Trasversali nelle varie fasi (orientamento, stage) attraverso una programmazione puntuale del percorso che dovrà tener conto delle figure educative da coinvolgere. Si opereranno scelte organizzative che interesseranno l’intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. Per la scelta e la strutturazione dei PCTO le Funzioni Strumentali di area si raccorderanno con i Coordinatori delle varie Classi e con i docenti Specialisti al fine di individuare le aziende accoglienti e le modalità di realizzazione dell’attività, in relazione al Percorso Educativo/didattico di ciascun alunno con BES, sentiti i familiari o chi ne fa le veci.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p>
<p>Le risorse saranno utilizzate attraverso opportuni adattamenti organizzativi - gestionali ed educativo - didattici; la figura di riferimento per suggerimenti e interventi specifici è il coordinatore/referente per l’inclusione e, in ogni consiglio di classe, il docente specialista; per la realizzazione delle attività di sostegno e/o di potenziamento potranno essere utilizzati i docenti dell’organico di potenziamento dell’istituto; i docenti di sostegno dell’organico di potenziamento saranno utilizzati nelle attività di sostegno.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>
<p>In termini di risorse umane si farà ricorso alla valorizzazione ed all’utilizzazione di tutti i docenti di sostegno che costituiscono l’organico di potenziamento, degli assistenti educativi, del personale ATA con specifici incarichi; è auspicabile l’assegnazione di risorse umane ed economiche aggiuntive per sostenere interventi didattico-formativi mirati e realizzare progetti di vita coerenti e qualificati.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p>
<p>Per l’alunno con BES il passaggio dalla scuola del primo ciclo alla scuola superiore è un significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità è costruita su alcuni capisaldi alimentati dalle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici. È una dimensione, dunque, che si coltiva su più versanti: verso l’allievo per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo dell’alunno e sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola. Saranno organizzati incontri con i docenti delle scuole medie di provenienza e giornate di orientamento in ingresso in cui sarà illustrata l’offerta formativa della scuola con particolare riguardo ai percorsi di integrazione e di inclusione.</p>

APPROVATO DAL GLI IL 31/05/ 2022
DELIBERATO DAL COLLEGIO IL 15/06/2022